

## Terapie dolci. Sempre più

italiani si affidano alle sue mani. Ma non ci sono regole. E senza una legge a rischiare sono i pazienti

# Osteopata in cerca d'identità

PAOLA EMILIA CICERONE

**Lavorano nelle strutture pubbliche  
identificandosi come fisioterapisti  
o fisiatristi: ma sono mestieri diversi**

LI OSTEOPATI italiani rivendicano il riconoscimento della loro professionalità: oggi, infatti, la pratica osteopatica non è regolamentata in nessun modo, e non esiste una legge che definisca competenze e percorsi di formazione. Ma esiste un disegno di legge del ministro Beatrice Lorenzin approvato in Senato: «L'articolo 4 di questo decreto - spiega Paola Sciomachen, presidente del Registro italiano osteopati (Roi) - sancisce il riconoscimento della professione e allineerebbe l'Italia a molti altri paesi europei in cui l'osteopatia è, da tempo, riconosciuta, tutelando la sicurezza degli utenti». L'approvazione sembrava vicina, ma ora il disegno di legge è fermo in Commissione Affari Sociali della Camera, e la data sembra destinata a slittare ancora. Creando una situazione paradossale: sempre più osteopati lavorano nelle strutture pubbliche, ma lo fanno spesso grazie ad altre qualifiche professionali, il più delle volte con quelle di fisioterapista ortopedico o fisiatra.

«L'obiettivo dell'osteopatia è ripristinare le condizioni di salute della persona - spiega Sciomachen - stimolando le funzioni fisiologiche dell'organismo. Si tratta di una disciplina di primo contatto: il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopa-

ta per la valutazione e la cura». Insomma, l'approccio terapeutico è diverso da quello delle discipline sorelle. Non solo, non si dovrebbe andare dall'osteopata per curare un disturbo specifico, ma per individuare una disfunzione somatica, «così definita dalla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità», osserva Sciomachen.

In realtà la maggior parte dei pazienti arriva da questi specialisti tramite il passa parola, o su suggerimento del medico (nel 30% dei casi, secondo un'indagine realizzata da Eumetra Monterosa). E sceglie l'osteopata soprattutto per risolvere problemi di mal di schiena - lombalgia - che è anche la patologia per cui le evidenze di efficacia sono più solide. «Anche se in realtà l'osteopatia non si limita ad agire sul sintomo, ma cerca di individuarne le origini», osserva Sciomachen, e i campi d'intervento possono essere vari, dal settore materno infantile agli interventi sui neonati o su malattie croniche degli anziani. Con buoni risultati visto che - sempre secondo Eumetra Monterosa - un italiano su cinque si è rivolto a un osteopata una volta nella vita. L'attesa è ora per la legge, e per i successivi decreti attuativi che dovrebbero definire i percorsi formativi e il riconoscimento della professionalità degli osteopa-

ti italiani: circa 6000, anche se il numero preciso non si conosce, e da qualche mese il **Roi** ha avviato un censimento proprio per avere dati più precisi. «Come è avvenuto per altre professionalità, alcuni di quan-

ti oggi praticano l'**osteopatia** saranno abilitati sulla base dei titoli già conseguiti - conclude **Sciomachen** - mentre altri dovranno integrare il loro percorso formativo».

## LE PROVE

### L'efficacia che c'è

Chi identificasse l'**osteopatia** con gli "scrocchi" - in termine tecnico, thrust - provocati da tecniche di manipolazione ad alta velocità, è destinato a ricredersi. Perché molti trattamenti, per esempio quelli dedicati ai piccolissimi, sono molto delicati, quasi carezze. E si lavora per validarne l'efficacia: «La ricerca in **osteopatia** sta crescendo, anche in

Italia, e così le pubblicazioni», spiega l'**osteopata** Marco Petracca, docente presso il corso di laurea in **Fisioterapia** dell'università La Sapienza di Roma. Un lavoro che nasce dalla collaborazione con strutture sanitarie mediche e non. Dalla collaborazione con professionisti che si occupano dell'apparato muscoloscheletrico è nato uno studio recente che conferma l'efficacia dell'**osteopatia** per trattare il dolore legato a problemi della colonna vertebrale nell'anziano. Ma c'è anche un interesse crescente da parte di pediatri e neonatologi, proprio per la delicatezza dei

trattamenti rivolti soprattutto a trattare le deformazioni morfologiche del cranio causate dal parto e da posizionamenti scorretti del neonato, o ai piedi torti di grado lieve ma anche ad altri disturbi come coliche o reflusso: «In Italia esistono ambulatori di **osteopatia** pediatrica all'interno di strutture pubbliche, per esempio all'Ospedale Meyer di Firenze o al San Pietro Fatebenefratelli di Roma», ricorda Petracca. Mentre uno studio recente sui vantaggi del trattamento osteopatico in gravidanza, realizzato in collaborazione con la Asl 2 di Savona seguendo 300

primipare, ha dato risultati interessanti».

## LE DATE

### Diventiamo scientifici

Ricerca scientifica e integrazione nei servizi sanitari sono i temi del prossimo congresso su "Il ruolo dell'**osteopatia** nel sistema interprofessionale per la salute del cittadino", il 25 e 26 maggio a Roma, appuntamento promosso dal **Registro degli osteopati d'Italia Roi**.

L'organizzazione, che riunisce circa 2500 osteopati, vuole promuovere la collaborazione con le altre professioni sanitarie, per una miglior tutela della salute dei cittadini. Non solo: gli **osteopati** a congresso parleranno anche di prospettive di collaborazione internazionale e di ricerca, con una sessione dedicata agli studi italiani più recenti, sulla validazione dei meccanismi di base dell'**osteopatia** e sui suoi possibili impieghi: in questa occasione saranno presentate le linee guida per il trattamento della lombalgia.

#### IN CIFRE

**4-5mila**

gli osteopati in Italia

**3mila**

gli iscritti all'elenco delle associazioni del settore

#### LA SEDUTA

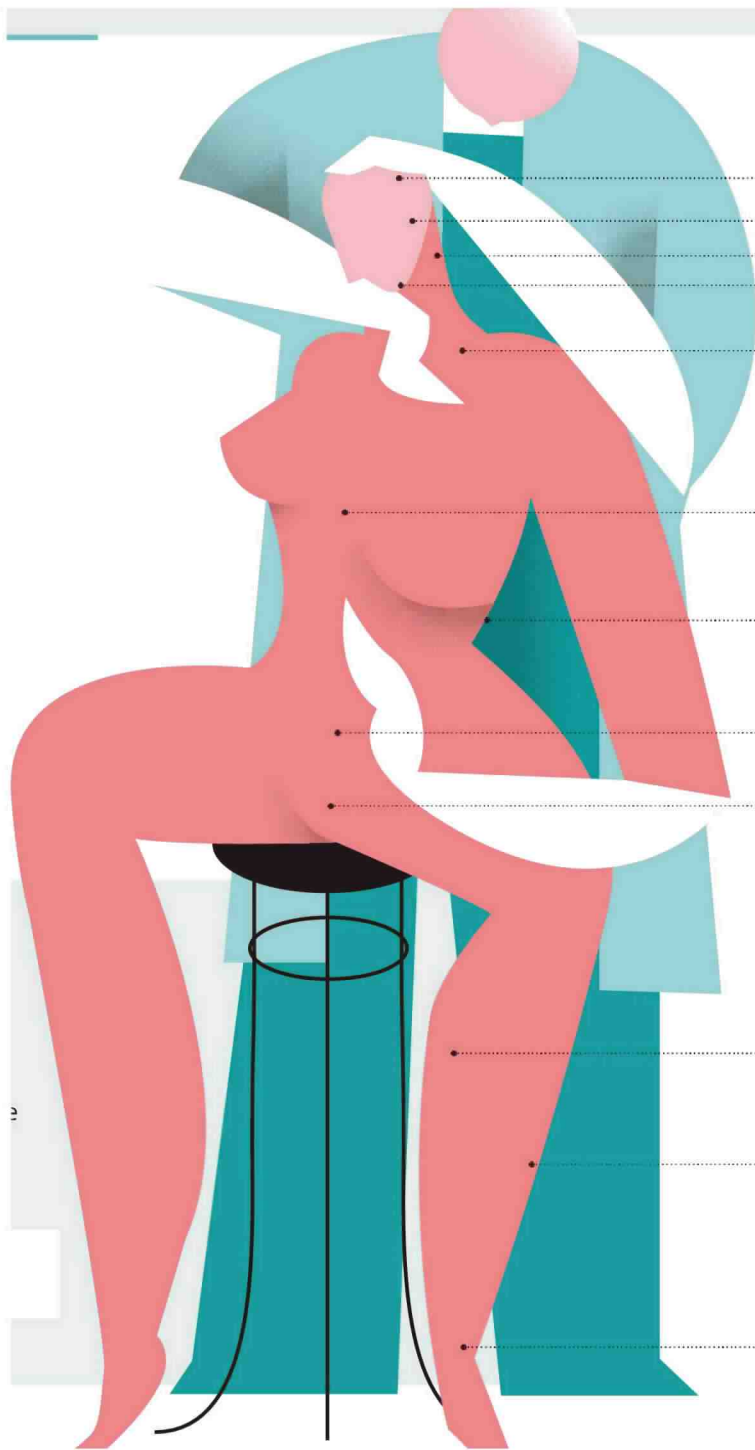
**€60**

il costo medio

**45 min**

la durata media

FONTE: RIELABORAZIONE DATI RSALUTE



**A COSA SERVE**

- Cefalee, emicranie
- Sinusiti, otiti
- Colpo di frusta
- Disfunzioni temporo-mandibolari
- Cervico e lombalgie
- Disfunzioni endocrine
- Asma
- Colpo della strega
- Lombalgie della gravidanza
- Sindrome dell'intestino irritabile, costipazione
- Cistiti, incontinenza
- Prolassi o spasmi del pavimento pelvico, dolori mestruali
- Spasmi e crampi muscolari
- Disfunzioni circolatorie periferiche
- Nevralgie, artralgie e dolori reumatici

INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

